

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Simonetta Ulivieri

2

Comitato scientifico della collana

Roberta Caldin | Università di Bologna
Letizia Caronia | Università di Bologna
Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Isabella Loiodice | Università di Foggia
Loredana Perla | Università di Bari
Simonetta Polenghi | Università Cattolica “Sacro Cuore” di Milano
Maria Grazia Riva | Università di Milano Bicocca
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Maurizio Sibilio | Università di Salerno
Myriam Southwell | Universidad de Buenos Aires

Comitato di Redazione

Lorenzo Cantatore, *Università di Roma Tre* | Massimiliano Costa, *Università di Venezia* | Catia Giacconi, *Università di Macerata* | Maria Cristina Morandini, *Università di Torino* | Andrea Traverso, *Università di Genova* | Roberto Trincherò, *Università di Torino* | Francesco C. Ugolini, *Università Marconi Roma*

Collana soggetta a peer review

Le emergenze educative della società contemporanea

Progetti e proposte per il cambiamento

A cura di
Simonetta Ulivieri

versione e-book



ISBN volume 978-88-6760-585-9



2018 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

Saluti

XIX Simonetta Ulivieri

Vivere l'educazione in un'epoca di crisi della democrazia e di emergenze sociali e culturali

Gruppo 1

Pedagogia teoretica e impegno educativo

3 *Introduzione*

Alessandro Mariani

7 *Introduzione*

Carla Xodo

Interventi

9 *«S'opposer sans se massacrer»: uscire dal vicolo cieco della contemporaneità*

Giuseppe Annacontini

15 *Teorie dell'infanzia. Nuovi modelli di attaccamento tra famiglia e nido*

Mirca Benetton

21 *L'epistemologia professionale nelle comunità educative per adolescenti: tra "amnesia teoretica" ed urgenza d'azione*

Melania Bortolotto

27 *La traduzione formativa*

Francesco Cappa

33 *L'utopia pedagogica tra nuovo umanesimo ed etica della speranza*

Chiara D'Alessio

39 *Filippo Maria De Sanctis e il cinema, tra pedagogia dei media e educazione degli adulti*

Damiano Felini

45 *Curare le politiche culturali pedagogiche*

Jole Orsenigo

51 *L'attualità della metafisica in pedagogia*

Andrea Potestio

57 *Pedagogjazz: un neologismo tra metafora e provocazione*

Marina Santi

- 65 *La salvaguardia di quel margine ineffabile che concerne l'educabilità umana: la lezione di Edda Ducci*
Gilberto Scaramuzzo

Gruppo 2

Infanzia e famiglia. Costruire nuove relazioni educative

- 73 *Introduzione*
Annamaria Bondioli e Domenico Simeone

Interventi

- 77 *I Tempi per le famiglie: le potenzialità di un approccio educativo integrato all'infanzia e alla famiglia*
Monica Amadini
- 83 *Nuove forme di disagio giovanile: il ruolo della famiglia*
Karin Bagnato
- 89 *Educazione ambientale e contesti di crisi. Il punto di vista dei genitori tarantini*
Gabriella Calvano
- 95 *Tra madri e figli. L'assistente all'infanzia Montessori come sostegno alla genitorialità*
Barbara De Serio
- 101 *"Immagine e partecipazione": un'esperienza di ricerca-formazione in una scuola dell'infanzia sul rapporto problematico tra scuola e famiglia*
Alessandro Ferrante
- 107 *Identità in divenire: i nuovi servizi di educazione all'aperto come forma di cambiamento*
Monica Guerra e Michela Schenetti
- 113 *Relazioni educative nelle comunità mamma-bambino*
Agnese Infantino
- 119 *L'anziano in famiglia. Tra interferenze e alleanze*
Manuela Ladogana
- 125 *Differenze esperienziali nell'adozione internazionale. L'approccio interculturale dal riconoscimento alla valorizzazione*
Stefania Lorenzini
- 131 *Quale curriculum formativo per le educatrici e gli educatori dei nidi d'infanzia? Ipotesi e questioni aperte*
Elena Mignosi
- 139 *I gemelli come sfida educativa: un approccio pedagogico*
Monica Parricchi
- 145 *Il "Progetto Genitori": l'università incontra la famiglia*
Nicoletta Rosati

- 153 *Il bambino "adorato". Come ripensare l'educazione familiare*
Maria Vinciguerra
- 159 *La continuità orizzontale zero sei: ripensare il coinvolgimento dei genitori nei servizi educativi*
Francesca Linda Zaninelli
- 165 *Progettare interventi di sostegno con e per genitori divorziati*
Paola Zini

Gruppo 3

Le diverse forme della differenza, tra cultura, religione e etnia

- 173 *Introduzione*
Giuseppe Mari
- 175 *Introduzione*
Agostino Portera

Interventi

- 177 *Minori stranieri non accompagnati: una ricerca-azione per un modello di presa in carico competente*
Luca Agostinetti
- 185 *Le sfide interculturali per la comprensione delle differenze: il superamento degli impliciti*
Alessio Annino
- 193 *Educazione interculturale e forme della differenza*
Francesco Bossio
- 199 *La religiosità tra "scontro delle Civiltà" e "viaggio dei Magi"*
Michele Caputo e Giorgia Pinelli
- 205 *Saper fare la differenza per ricercare pratiche d'incontro tra Verona e N'Dem*
Rosanna Cima
- 211 *Donne migranti e formazione alla cittadinanza attiva: nuove sfide educative in prospettiva post-coloniale e di genere*
Tiziana Chiappelli
- 219 *Questioni emergenti e possibili nuove piste nell'educazione alla religiosità*
Paola Dal Toso
- 225 *Voci narranti tra i banchi di scuola: storie ed esperienze formative delle seconde generazioni*
Francesca Dello Preite
- 231 *Difformità plurali: linguaggi, interpretazioni e significati. Il progetto TI-CASS*
Rosita Deluigi

- 237 *Uno sguardo nuovo al fenomeno e all'esperienza religiosa, a partire dall'opera di Romano Guardini*
Carlo Mario Fedeli
- 243 *Religious diversities and cultural contexts: un progetto sperimentale nelle scuole di Puglia*
Alberto Fornasari
- 249 *Educare nel pluralismo religioso attraverso le molteplici vie del dialogo*
Silvia Guetta
- 259 *Rigenerazione personale e sociale nei laboratori con donne migranti*
Marisa Musaio
- 265 *Pedagogia della differenza nella mediazione corporea*
Alba Giovanna Anna Naccari
- 271 *Contesti multiculturali: ecomigranti tra cultura, religione e etnia*
Rosella Persi
- 277 *I minori stranieri non accompagnati: una nuova sfida educativa*
Fabrizio Pizzi
- 283 *Educazione religiosa e competenze sociali e civiche*
Andrea Porcarelli
- 289 *La differenza tra i sessi e la "reciprocità non-scambievole" tra uomo e donna*
Rosa Grazia Romano
- 295 *Pluralismo, convivenza umana, pedagogia del religioso*
Pierpaolo Triani

Gruppo 4

La formazione degli insegnanti primari e secondari

- 303 *Introduzione*
Elisabetta Nigris
- 311 *Introduzione*
Loredana Perla

Interventi

- 315 *Formazione e ricerca educativa per una professionalità insegnante*
Guido Benvenuto
- 321 *Piano nazionale per l'educazione alla sostenibilità. Un'interpretazione pedagogica*
Cristina Birbes
- 327 *Formare gli insegnanti, costruire solidarietà. Profili epistemologici*
Sara Bornatici
- 333 *I settori M-EDF nella formazione degli insegnanti primari*
Francesco Casolo e Mario Lipoma

- 339 *Formazione dell'insegnante della scuola primaria e didattica delle attività motorie*
Dario Colella
- 345 *La politicizzazione dell'Associazione magistrale "Niccolò Tommaseo" durante la presidenza Micheli (1911-1919)*
Andrea Dessardo
- 351 *Problematiche pedagogiche nella formazione degli insegnanti di educazione fisica oggi: tra pedagogia critica e nuove sfide*
Emanuele Isidori
- 357 *Formare all'imprevisto: una sfida per la professionalizzazione degli insegnanti*
Patrizia Magnoler
- 363 *Un approccio metodologico misto per promuovere lo sviluppo professionale degli insegnanti*
Antonio Marzano e Rosa Vegliante
- 373 *Verso un modello di formazione del tutor di tirocinio. Un percorso di ricerca-formazione a statuto collaborativo con il gruppo dei tutor*
Stefania Massaro
- 379 *L'identità professionale del docente: quali dilemmi da affrontare ancora?*
Paolina Mulè
- 385 *Quale valutazione nelle credenze, negli atteggiamenti e nelle percezioni dei futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria*
Antonella Nuzzaci
- 395 *#boysineducation: per una professionalità docente non solo al femminile*
Elena Pacetti
- 401 *Valorizzazione del merito e sviluppo professionale del docente*
Viviana Vinci

Gruppo 5

Precarietà, giovani, orientamento e lavoro

- 411 *Introduzione*
Giuditta Alessandrini

Interventi

- 415 *I giovani di Lampedusa. Un progetto di Orientamento Autobiografico*
Caterina Benelli
- 421 *Alternanza scuola-lavoro: gli studenti e il processo decisionale*
Giuseppa Cappuccio
- 429 *I benefici del sistema duale*
Andrea Cegolon

- 437 *Le motivazioni e gli ostacoli alla professione di Personal Trainer per le donne*
Ferdinando Cereda
- 443 *Industry 4.0 e la trasformazione capacitativa del lavoro*
Massimiliano Costa
- 449 *Orientare all'università: tra ricerca, formazione e counseling*
Antonia Cunti
- 455 *Adolescenti dis-integrati: conflitti e contraddizioni dei processi di integrazione*
Paola D'Ignazi
- 461 *Per pensare altrimenti lo shock educativo del lavoro "diasporico"*
Daniela Dato
- 467 *Orientare alla scelta post-diploma con la metodologia "SeCo"*
Alessandro Di Vita
- 473 *Transitare dall'adolescenza all'età adulta: il contributo pedagogico per promuovere la salute mentale nei giovani*
Maria Benedetta Gambacorti-Passerini
- 479 *Il dottorato di ricerca tra sviluppo dell'identità professionale e employability*
Cristina Lisimberti
- 485 *Orientamento scolastico, formativo e professionale di giovani immigrati: proposta di un modello teorico-operativo*
Massimo Margottini e Concetta La Rocca
- 491 *Soft skills e occupabilità giovanile*
Claudio Melacarne, Carlo Orefice
- 499 *L'alternanza scuola-lavoro interpella l'università: Ricerca, Formazione e terza Missione*
Katia Montalbetti
- 505 *Il ruolo della pedagogia nell'attuale mercato del lavoro: verso la costruzione del sé professionale*
Manuela Palma
- 511 *Povertà educativa tra Buona scuola e Scuola cattiva. Ricostruzione del senso pedagogico, oltre l'emergenza dispersione*
Alessandro Tolomelli
- 517 *ONU Sustainable Development Goals, giovani generativi, formazione al lavoro*
Alessandra Vischi

Gruppo 6
Internazionalizzazione della ricerca e educazione comparata

525 *Introduzione*
Ignazio Volpicelli

Interventi

529 *L'emergenza democratica nelle società contemporanee: possibili proposte a partire dagli studi storico-comparativi*

Carla Callegari

535 *Tradurre concetti. L'educazione comparata e la filosofia italiana*

Carlo Cappa

541 *Identità politica e cittadinanza dei giovani italiani nuovi europei*

Sandra Chistolini e Emilio Lastrucci

547 *Buona e cattiva comparazione*

Claudio Crivellari

553 *Transfer discorsivi: note su recenti ricezioni dell'opera di Ivan Illich*

Angelo Gaudio

559 *Studi comparativi in educazione: comparazione e didattica*

Vanna Gherardi

567 *L'educazione comparata oggi. Individuazione di possibili linee direttrici per descrivere un settore frammentato*

Anselmo Roberto Paolone

573 *La formazione in servizio degli insegnanti in Italia: quali spazi per sensibilizzare alle questioni di genere? Suggestioni dalla ricerca comparativa*

Carla Roverselli

581 *I bisogni formativi interculturali degli educatori nei servizi toscani per l'infanzia: i risultati di una ricerca internazionale*

Clara Silva

595 *VoiceS, un progetto europeo sulla figura del docente*

Lilia Teruggi e Franca Zuccoli

Gruppo 7
Intenzionalità, cultura e conoscenza in pedagogia

603 *Introduzione*
Riccardo Pagano

Interventi

- 605 *Sulla soglia. La progettazione integrata scuola territorio per la promozione della salute e di stili di vita attivi: esperienze di formazione*
Antonio Borgogni
- 611 *Dal senso morale alla consapevolezza morale. Quale ruolo per l'educazione?*
Amelia Broccoli
- 617 *Il vento nelle vele: una metafora pedagogica oltre le onde della complessità*
Maria Chiara Castaldi
- 623 *Diversità in classe: una scelta politica ed educativa*
Anna Granata
- 629 *La parola e l'incontro*
Luca Odini
- 635 *La professionalità riflessiva di fronte alle trasformazioni educative contemporanee*
Francesca Oggionni
- 641 *Società complessa e didattica dei sentimenti. Verso un nuovo umanesimo pedagogico*
Simona Perfetti
- 647 *Verso una strategia nazionale contro l'analfabetismo economico e finanziario in Italia*
Luca Refrigeri
- 655 *L'intenzionalità come "originaria" esperienza educativa. Processo formativo e soggettività critica*
Adriana Schiedi
- 661 *Per una pedagogia dell'ascolto*
Claudia Spina

Gruppo 8
Educazione ed esperienza affettiva

- 669 *Introduzione*
Laura Clarizia
- 673 *Introduzione*
Maurizio Fabbri

Interventi

- 677 *Emergenze adolescenziali: verso una scuola affettivamente orientata*
Marinella Attinà
- 683 *Il parent involvement tra implicazioni affettive e realizzazione formativa*
Elsa Maria Bruni
- 689 *Didattica delle emozioni: educazione ed affettività nei processi di apprendimento*
Maria Buccolo
- 695 *Insegnare e imparare richiede "coraggio"*
Micaela Castiglioni
- 701 *La struttura della persona, le emozioni e l'educazione del sentire: prospettive fenomenologiche*
Giuseppina D'Addelfio
- 707 *Il progetto DREAM. Una ricerca internazionale sulla dimensione affettiva nell'educazione dell'infanzia*
Enrica Freschi
- 715 *Adolescenti digitali e affettività*
Tiziana Iaquina
- 721 *La teoria delle emozioni tra educazione ed esperienza affettiva*
Maria Grazia Lombardi
- 725 *Aver cura delle emozioni in educazione*
Giuseppina Manca
- 733 *Educazione come riguardo*
Emanuela Mancino
- 739 *Intersezioni pedagogiche ed educative tra dinamicità ed empatia*
Emiliana Mannese
- 745 *Atmopedagogia: la forza educativa dell'intangibile al nido*
Paola Martino
- 751 *Esperienza affettiva ed esperienza socio-politica. Nessi e implicazioni educative*
Anna Maria Passaseo
- 759 *L'affettività: risorsa per l'educazione e la formazione umana*
Fabiana Quatrano

- 769 *Tra desideri e paure. Il ruolo delle rappresentazioni implicite nella costruzione della professionalità docente*
Valeria Rossini
- 775 *Le misurazioni autodescrittive delle emozioni: considerazioni pedagogiche*
Alessandro Versace
- 781 *La scrittura riflessiva per apprendere dall'esperienza emotiva del tirocinio in hospice: uno studio di caso*
Lucia Zannini

Gruppo 9

Genere e educazione. Tra storia e letteratura per l'infanzia

- 791 *Introduzione*
Emma Beseghi e Carmela Covato

Interventi

- 795 *Il femminile letterario tra sventura, fiaba ed Assoluto. Orizzonti narrativi e formativi*
Leonardo Acone
- 803 *Bambine in educazione nella letteratura per l'infanzia contemporanea. Il caso di Mina*
Susanna Barsotti
- 809 *Un'emergenza sempre attuale: le gabbie di genere e la segregazione formativa*
Irene Biemmi e Silvia Leonelli
- 817 *Cronache di amori e di trasgressioni. L'educazione sentimentale borghese fra prescrizioni e storie di vita*
Francesca Borruso
- 823 *Le emergenze educative nel passato: la salute dell'infanzia fra disattenzione e cura educativa*
Vittoria Bosna
- 831 *L'Italia al maschile di Giovanni Arpino, scrittore per ragazzi e ragazze*
Lorenzo Cantatore
- 837 *Voci migranti tra genere, storia e memoria*
Maura Di Giacinto
- 843 *Nuove bambine di carta e lettrici reali nella pubblicistica per l'infanzia di primo Novecento*
Sabrina Fava
- 851 *I ruoli di genere nei reading schemes inglesi. Spunti pedagogici da un dibattito degli anni Settanta*
Ilaria Filograsso

- 857 *Che genere di discipline? Riflessioni da una ricerca sui sussidiari per la scuola primaria*
Valentina Guerrini
- 865 *"Povere figlie abbandonate da parenti e dalla fortuna". Approccio storico alla detenzione femminile in Italia, tra Seicento e Ottocento: una ricerca in corso*
Stefano Lentini
- 871 *Metamorfosi delle relazioni familiari tra Otto e Novecento. Madri e figlie tra permanenze e trasformazioni*
Chiara Meta
- 879 *Les responsabilités de la femme dans le vie sociale. Angela Zucconi per il Consiglio della Cooperazione culturale nel 1968*
Silvia Nanni
- 885 *I due volti di Eva: l'educazione al femminile nella filmografia italiana degli anni Cinquanta*
Livia Romano
- 891 *Il disagio di insegnare e le rappresentazioni del maestro negli attuali romanzi per ragazzile*
Gabriella Seveso
- 897 *A scuola da Madam. L'educazione delle donzelle siciliane di "gentile condizione" prima dell'unità d'Italia (1830-1860)*
Caterina Sindoni

Gruppo 10

Scuola, cultura e modelli di ricerca

- 907 *Introduzione*
Pietro Lucisano
- 911 *Introduzione*
Achille Notti

Interventi

- 915 *Un programma per lo sviluppo di capacità di progettazione e valutazione in insegnanti in formazione per la scuola primaria e dell'infanzia*
Francesca Anello
- 923 *Il ruolo delle arti espressive e performative nel progetto Laboratorio Educativo Territoriale a contrasto della dispersione scolastica*
Francesca Antonacci
- 929 *Affidabilità delle rubriche per la valutazione e certificazione delle competenze: triangolazione dei risultati in un percorso di ricerca-formazione con gli insegnanti*
Davide Capperucci

- 937 *Scuola, prove Invalsi e culture della valutazione*
Cristiano Corsini
- 943 *Un 'modello' per lo sviluppo delle competenze*
Silvia Fioretti
- 949 *La sfida dell'educazione e della didattica nella generazione dei post-millennials*
Maria Luisa Iavarone
- 957 *Formazione in servizio sulle competenze progettuali e valutative degli insegnanti: una ricerca esplorativa*
Leonarda Longo
- 965 *Insegnanti in Formazione in università. Un'esperienza di innovazione didattica*
Daniela Maccario
- 971 *La ricerca qualitativa per l'apprendimento trasformativo e l'innovazione*
Maria-Chiara Michelini
- 979 *Progettare piani di miglioramento nei sistemi d'istruzione: tra fragilità metodologiche e risultati rendicontabili*
Daniela Robasto
- 987 *Praticare il peer mentoring all'università: il modello dei Corsi di laurea pedagogici de "La Sapienza"*
Giordana Szpunar e Patrizia Sposetti

Gruppo 11

Scuola, cultura e modelli di ricerca

- 997 *Introduzione*
Paolo Maria Ferri

Interventi

- 1001 *Curricolo verticale di educazione al rispetto delle differenze di genere. La quesitone 'interdisciplinare'*
Laura Sara Agrati
- 1007 *Compiti per casa, creatività e ben-essere: percezioni di studenti, insegnanti e genitori su una pratica controversa*
Debora Aquario e Elisabetta Ghedin
- 1015 *Prassi teatrale e didattica inclusiva: una prospettiva di intervento formativo*
Giuseppa Compagno
- 1021 *La formazione didattica dei docenti di matematica. Riflessioni da un'esperienza*
Manuela Fabbri

- 1027 *Didattiche attive, tecnologie digitali e peer instruction all'Università*
Luca Ferrari
- 1033 *Monitorare l'apprendimento durante le esperienze di tirocinio. Lo studio pilota di Reflective Learning Journal Survey*
Mario Giampaolo
- 1041 *Didattica scolastica e ambienti digitali per l'apprendimento*
Chiara Panciroli
- 1049 *Progettazione e realizzazione di corsi MOOC per lo sviluppo delle competenze trasversali degli educatori*
Antonella Poce e Francesco Agrusti
- 1057 *Ragionamento informale e struttura del curriculum: la rilevanza della didattica orientata al pensiero critico*
Paolo Sorzio

Gruppo 12

Per una nuova formazione degli insegnanti di sostegno

- 1065 *Introduzione*
Luigi d'Alonzo
- 1067 *Introduzione*
Giuseppe Elia

Interventi

- 1069 *Costruire il profilo dell'insegnante inclusivo: la formazione in servizio mediata da esperienze di ricerca-azione con l'Index for Inclusion*
Fabio Bocci
- 1083 *Il profilo inclusivo del docente universitario. Un progetto di ricerca sulla pratica della scrittura negli studenti*
Alessia Cinotti e Roberta Caldin
- 1089 *Le strategie didattiche come mezzo per l'inclusione*
Donatella Fantozzi
- 1097 *L'insegnante di sostegno: una riflessione sulle capacità relazionali*
Tommaso Fratini
- 1103 *La formazione dell'insegnante di sostegno e i conflitti sociali: dall'integrazione all'inclusione*
Maria Antonella Galanti
- 1109 *L'insegnante di sostegno. Prospettive pedagogiche e processi inclusivi*
Simona Gatto

- 1115 *Non così fragili: dalla riflessione alla condivisione di esperienze nella costruzione di una scuola inclusiva. Il contributo del percorso "BXProgetti"*
Silvia Maggiolini
- 1123 *Per una formazione oltre l'informazione: riflessioni a partire da una ricerca sulla percezione dell'inclusione scolastica*
Maira Sannipoli
- 1131 *Valutare la formazione dell'insegnante specializzato*
Tamara Zappaterra
- 1137 *Contesti educativi multiculturali ed eterogenei e insegnanti: uno sguardo d'insieme*
Luisa Zinant

Gruppo 6
Internazionalizzazione della ricerca e educazione comparata

Introduzione
Ignazio Volpicelli

Interventi
Carla Callegari
Carlo Cappa
Sandra Chistolini e Emilio Lastrucci
Claudio Crivellari
Angelo Gaudio
Vanna Gherardi
Anselmo Roberto Paolone
Carla Roverselli
Clara Silva
Lilia Teruggi e Franca Zuccoli

X.
VoiceS,
un progetto europeo sulla figura del docente*

Lilia Teruggi, Franca Zuccoli
Università di Milano-Bicocca

1. Un progetto e una piattaforma per riflettere e lavorare insieme sulla formazione dei docenti

Il testo qui presentato vuole raccontare, seppur in modo estremamente sintetico, un progetto europeo dal titolo *VoiceS – the VOICE of European TeacherS (VoiceS)*, finanziato dal programma dell'Unione Europea *Comenius, Lifelong Learning*, realizzato nel triennio 2012-2015. Si è trattato di un gruppo composto da più realtà europee, tra cui il nostro Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università di Milano-Bicocca¹, che hanno come funzione principe quella relativa alla formazione degli insegnanti dei diversi ordini scolastici. Insieme a loro sono stati coinvolti diversi partner: docenti e ricercatori universitari e di istituti di alta formazione (in particolare sono stati individuati i seguenti ambiti disciplinari: didattica e pedagogia generale, didattiche disciplinari e nuove tecnologie per l'insegnamento), referenti per le politiche europee, tutor e supervisor del tirocinio, dirigenti scolastici (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado), insegnanti dei diversi ordini scolastici e studenti universitari ovvero futuri insegnanti.

Attualmente la rete relazionale e progettuale che da questo lavoro è nata, seppure senza più finanziamenti dedicati al suo sviluppo, sta cercando di man-

* Si segnala che il contributo qui presentato è frutto di un progetto condiviso, in fase di scrittura però si è proceduto con una suddivisione dei paragrafi, pertanto: i paragrafi 1.3, 1.4 sono stati realizzati da Lilia Teruggi, mentre i paragrafi 1.1, 1.2 da Franca Zuccoli.

1 Ecco nel dettaglio le università coinvolte: Saxion University of Applied Sciences (Saxion), Enschede, Olanda (Coordinatore), University College of Teacher Education Styria, Graz, Austria, University of Derby, Inghilterra, Univerzita Palackeho v Olomuci, Olomuc, Repubblica Ceca, Universitat Autonome de Barcelona, Spagna, Universidade do Minho, Braga, Portogallo, Uludag Universitesi, Bursa, Turchia, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Italia.

tenere vivo e propositivo il continuo confronto sulle ipotesi teoriche e sulle pratiche agite nei vari paesi in materia di formazione dei docenti. Per questo motivo questo gruppo propone e realizza scambi di studenti, ricercatori e docenti, azioni condivise, nonché momenti di confronto in presenza.

Risulta fin da subito interessante segnalare come, nelle frasi precedenti, si sia usato espressamente il termine generico “istituzioni”, poiché non in tutti i paesi implicati la formazione dei futuri docenti è realizzata grazie a un percorso simile a quello italiano, con un corso di laurea di cinque anni, a ciclo unico, appositamente dedicato a questo fine. Il progetto si rivolgeva, per questo motivo, a diverse realtà, estremamente variegata, come: università, istituti magistrali, centri di ricerca, scuole di specializzazione. Questa continua chiarificazione, su molti termini, è stata uno dei punti cruciali, che ha caratterizzato questa rete, permettendo solo dopo l’attraversamento di questo fondamentale passaggio, un reale scambio di esperienze e ragionamenti, necessario al fine della costruzione dei vari progetti. Le finalità evidenziate, fin dalla prima stesura della proposta, sono state dedicate a sviluppare una riflessione sulla figura del docente della scuola primaria e secondaria in servizio, sulla tipologia della sua formazione, unita all’ipotesi della progettazione di un futuro master dedicato alla possibile “creazione” della figura di un insegnante europeo. Si trattava di ripensare la formazione degli insegnanti in un’ottica europea, tenendo conto e al contempo superando, laddove fosse necessario, o mettendo a sistema e capitalizzando invece, laddove fosse possibile, le differenze e le peculiarità dei sistemi scolastici nazionali. Questo obiettivo più generale è stato poi declinato in tre azioni caratterizzanti, così definite:

1. produrre una riflessione comune tra università, scuole di formazione e istituti scolastici sulle tematiche chiave per la formazione degli insegnanti in ottica europea (con una specifica attenzione verso la professionalizzazione, l’identità, la diversità e la cittadinanza europea);
2. favorire lo scambio di esperienze tra i diversi livelli della formazione;
3. sviluppare delle linee guida orientate alla costituzione del primo Master europeo per la formazione degli insegnanti.

2. L’educazione comparata come possibilità di confronto

Un elemento che ha fortemente caratterizzato questo progetto è stato quello legato alla necessità di conoscersi, di esplicitare in modo aperto i riferimenti diretti che l’organizzazione istituzionale nazionale e le pratiche messe in cam-

po avevano alla loro base. Come si evidenziava nel primo paragrafo, riferendosi solo a titolo esemplificativo al termine “istituzione”, un momento necessario è stato quello volto a rendere manifesti i passaggi formativi che ogni nazione ha attuato e attua² nei riguardi della formazione iniziale degli insegnanti, come pure nella formazione permanente dei docenti in servizio. Questa chiarificazione a partire dai compiti svolti dalle rispettive istituzioni, si è poi allargata all’analisi dei termini e alle loro diverse significazioni nelle varie nazioni, oltre che alle pratiche a esse collegate.

Partire dalle parole per arrivare a giungere al confronto puntuale sui percorsi formativi è risultato uno dei punti fondamentali nella costruzione di una modalità di lavoro condivisa, nello scambio delle esperienze già realizzate, come pure nella progettazione di futuri percorsi comuni e degli scambi tra diverse nazioni (Hytti, O’Gorman, 2004). Durante tutto il progetto si è reso sempre necessario non dare per scontati i singoli passaggi, propri di ogni paese, ma studiarli in profondità, portando in evidenza le specificità e le differenze, per poter ideare traiettorie collettive. In questo senso l’uso dell’educazione comparata, con la sua modalità di approfondimento qualitativo, intesa anche nella libertà d’uso di metodologie e strumenti propri dell’analisi storica, uniti a quelli dell’approccio etnografico (Barberi, 2013; Callegari, 2016; Roverselli, 2014; Vexliard, 1967) ha permesso di poter costruire dei ponti di comprensione. Ad esempio l’ideazione di alcune azioni simili, nate riferendosi a una serie di libretti dai titoli significativi: *European identity*, *European diversity*, *European citizenship*³, che documentavano precedenti scambi di esperienze tra scuole, è stato un altro buon elemento inteso come base pratica da cui partire, avendo poi un materiale conosciuto, sperimentato e significativo su cui riflettere e progettare nuovamente. Un secondo passaggio è stato quello dedicato a incrementare gli scambi di ricercatori universitari e di insegnanti, dei diversi ordini scolastici, per vedere sul campo, nel concreto delle varie azioni, quali modalità operative venivano realizzate e a partire da questo confronto sviluppare un nuovo pensiero progettuale partecipato.

2 Questa precisazione sul tempo, tra passato e presente, è dovuta ai molti cambiamenti riscontrati nella legislazione relativa alla formazione dei docenti nei singoli paesi coinvolti.

3 I libri citati possono essere scaricati liberamente al seguente indirizzo <http://www.european-teachers.eu/products/e-books/european-identity-european-teacher-part-1> (ultima consultazione 5.6.18).

3. Il riferimento diretto alle competenze del 21° secolo, come necessario tavolo di confronto

Una base sicura grazie a cui orientarsi, cornice di riferimento per l'operato delle singole nazioni è stato anche il collegamento alla normativa europea, posta in connessione coi curricula nazionali. Le competenze del 21° secolo sono state un approdo indiscutibile grazie al quale confrontarsi. La domanda che il gruppo si è posto era quella relativa alla possibilità di valutare in che modo le competenze del 21° secolo, presenti nelle indicazioni curriculari dei diversi paesi europei, venissero considerate nella formazione degli insegnanti (università, scuola, ecc.) e degli alunni nei diversi livelli scolastici. Nella prima fase si è posizionata l'osservazione relativa a come avvenisse la presa in carico di queste competenze nei percorsi di formazione dei futuri insegnanti (nelle diverse modalità formative). Nella seconda fase questa azione è stata riferita all'interno dei curricula nazionali e delle scuole coinvolte nel progetto.

La metodologia con cui si è affrontato questo *case study* è stata così scandita: raccolta della documentazione del corso di laurea in Scienze della Formazione (regolamenti, syllabus, programmi, valutazioni della didattica), analisi della documentazione, individuazione di categorie ricorrenti (Mortari, 2003), rilancio e confronto delle categorie con i protagonisti coinvolti attraverso focus group e interviste (Teruggi, Zuccoli, 2015). Questi percorsi sono stati sviluppati anche negli altri paesi, seppure con le necessarie differenze, e si è poi passati successivamente a fronte dei dati raccolti a un confronto su quanto evidenziato.

Concludendo: tra sogno e realtà

I dieci partner preposti alla formazione degli insegnanti, insieme a scuole e docenti direttamente coinvolti, appartenenti a vari paesi europei implicati nel progetto si sono confrontati e hanno provato a rendere concreto un sogno: quello di mettere sulla carta la proposta di un master per diventare un insegnante europeo. Immediatamente sono state evidenti le difficoltà. Differenti sono, infatti, il numero di anni necessario per arrivare a ottenere il titolo di insegnante, l'istituzione che eroga il progetto educativo, la tipologia di piano di studio, la modalità di reclutamento (concorso, chiamata diretta, graduatoria).

Nonostante gli indubbi ostacoli, che difficilmente possono essere superati, il gruppo, dopo aver sperimentato negli anni la crescita costante del numero di studenti in mobilità tra i vari paesi implicati, che ha generato scambi con-

tinui di pratiche e di riflessioni (Schön, 2006; Teruggi, Bettinelli, 2010), si è impegnato nell'individuare una strada percorribile, che in ogni modo sviluppassse e garantisse quella cultura condivisa europea ormai agita nelle pratiche, che permette al contempo di mostrare e salvaguardare le differenze nazionali.

Attualmente, senza dunque abbandonare il sogno iniziale, ci si sta muovendo nella direzione della formazione di un Consorzio Internazionale tra i diversi partner. Questo consentirà, attraverso l'unione dei progetti Erasmus+ ai fini di studio ed Erasmus+ ai fini di *Traineeship*, l'incentivazione e la stabilizzazione di un interscambio proficuo di studenti e docenti per promuovere la formazione di un insegnante in grado di gestire la complessità della realtà odierna: un docente che sappia promuovere l'identità e la diversità europea in quanto patrimonio culturale e linguistico essenziale per la formazione dei futuri cittadini.

Bibliografia

- Barbieri N. (2013). *La storia dell'educazione in prospettiva comparata. Riflessioni teoriche e studio di casi: due tradizioni di ricerca a confronto*. Padova: Cluep.
- Callegari C. (aed.) (2016). *L'educazione comparata tra storia e etnografia*. Roma: Anicia.
- Hytti U., O'Gorman C. (2004). What is "enterprise education"? An analysis of the objectives and methods of enterprise education programmes in four European countries. *Education + Training*, Vol.46 Issue: 1, 11-23, <https://doi.org/10.1108/00400910410518188>.
- Mortari L. (2003). *Apprendere dall'esperienza: il pensare riflessivo nella formazione*. Roma: Carocci.
- Schön D. A. (2006). *Formare il professionista riflessivo: per una nuova prospettiva della formazione e dell'apprendimento nelle professioni*. Milano: FrancoAngeli (*Educating the reflective practitioner: Toward a new design for teaching and learning in the professions*, 1987).
- Roverselli C. (ed.) (2014). *Comprendere l'alterità: comparazione, intercultura, Europa. Il ruolo delle scienze dell'educazione*. Roma: Aracne.
- Teruggi L., Bettinelli G. (2010). La sfida della coerenza tra formazione e ricerca. In S. Kanizsa, M. Gelati (eds) *10 anni dell'Università dei maestri* (pp. 82-92). Bergamo: Junior.
- Teruggi L., Zuccoli F. (2015). The status of twenty-first century skills within the University of Milan-Bicocca's Degree Programme in Primary Education. *E-PEDAGOGIUM*, 2015(II), 75-87.
- Vexliard, A. (1967). *La pedagogie comparee: methodes et problemes*. Paris: Presses Universitaires de France.

